



A cura di
Antonella Emina e Isabella Maria Zoppi

**SWARD: un ambiente
digitale per la ricerca
e per la documentazione
nelle scienze umane**

BIBLIOTECA DI TESTI E STUDI / 1813

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

I lettori che desiderano
informazioni sui volumi
pubblicati dalla casa editrice
possono rivolgersi direttamente a:

Carocci editore

Viale di Villa Massimo, 47
00161 Roma
telefono 06 / 42 81 84 17

Siamo su:

www.carocci.it

www.facebook.com/carocceditore

www.instagram.com/carocceditore

SWarD: un ambiente digitale
per la ricerca
e per la documentazione
nelle scienze umane

A cura di Antonella Emina e Isabella Maria Zoppi

Volume pubblicato nell'ambito del progetto *Scholars at War Digital Library: an Innovative Environment for Advanced Document Management. Philology, Politics, Society, from the Franco-Prussian War (1870) to the Fall of the Berlin Wall (1989) and Beyond (sward)* (PRIN 2022PCN7BY; P.I. Stefano Rapisarda), finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4, Componente 1, Investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca (PNR) e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN); CUP MASTER: E53D23014040006; CUP B53D23022980006.



Scholars at War
Digital Library



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

1^a edizione, febbraio 2026
© copyright 2026 by
Carocci editore S.p.A., Roma

Redazione e impaginazione: Elisabetta Ingarao, Roma

Finito di stampare nel febbraio 2026
dalla Litografia Varo (Pisa)

ISBN 978-88-290-3579-3

Riproduzione vietata ai sensi di legge
(art. 171 della legge 22 aprile 1941, n. 633)

Senza regolare autorizzazione,
è vietato riprodurre questo volume
anche parzialmente e con qualsiasi mezzo,
compresa la fotocopia, anche per uso interno
o didattico.

Indice

Premessa di <i>Stefano Rapisarda</i>	11
Introduzione di <i>Antonella Emina e Edoardo Lorenzetti</i>	15
Parte prima Dall'archivio alla biblioteca digitale: paradigmi teorici ed esperienze	
1. Archivio e conoscenza: paradigmi teorici di <i>Giuseppe Cuscunà</i>	23
1.1. Archivio come dispositivo epistemologico 1.1.1. Foucault o l'archivio possibile / 1.1.2. Derrida: l'archivio come desiderio di conservazione e pulsione di cancellazione / 1.1.3. Evoluzione del paradigma foucaultiano/derridiano	23
1.2. Archivio come macchina 1.2.1. Media e memoria / 1.2.2. L'effimero e il permanente	27
1.3. Archivio come costruzione sociale	29
1.4. Schema dell'evoluzione della concezione di archivio 1.4.1. Dalla figura retorica alle istituzioni / 1.4.2. Da Foucault a Chun / 1.4.3. Dalla genealogia critica alle interfacce	30
2. Dai concetti alla pratica: introduzione ai processi di costruzione di <i>Giuseppe Cuscunà e Antonella Emina</i>	33
2.1. Tipologie di archivi digitali	33

2.2.	Questioni metodologiche	37
	2.2.1. Integrità / 2.2.2. Preservazione / 2.2.3. I metadati / 2.2.4. Riproducibilità / 2.2.5. Valutare la qualità dell'infrastruttura	
2.3.	Il paradigma post-custodial	41
3.	Filologia e media digitali: una ricognizione critica di <i>Antonella Emina</i>	43
3.1.	Definizioni preliminari	43
	3.1.1. La filologia computazionale / 3.1.2. La filologia digitale / 3.1.3. La filologia digitalizzata	
3.2.	Archivi e biblioteche digitali	46
	3.2.1. Gli archivi digitali / 3.2.2. Le biblioteche digitali per conservare e diffondere il sapere	
4.	Come costruire una biblioteca digitale: strumenti, politiche e linguaggi di <i>Anna Perin, Giancarlo Birello, Antonella Emina e Isabella Maria Zoppi</i>	55
4.1.	Informazioni generali	55
4.2.	La realizzazione di Byterfly	57
4.3.	L'architettura del repository	58
	4.3.1. Interfaccia per i contenuti e le funzionalità (back-end server) / 4.3.2. Gestione delle immagini (image server) / 4.3.3. Struttura e logica del front-end server	
4.4.	Policy del repository	62
4.5.	Dal cartaceo al digitale: regole seguite	63
4.6.	Informazioni descrittive: i metadati	65
4.7.	Gli scaffali della collezione CNR-IRCRCS: esempi di riuso	66

Parte seconda
Da Byterfly a swaRD,
dal repository alle proposte di lettura

5.	swaRD o la filologia come pratica civile di <i>Giuseppe Cuscunà e Simone Palmieri</i>	71
5.1.	Perché swaRD: cornice storico-intellettuale (1870-1989)	71
5.2.	Che cosa contiene swaRD	72
5.3.	Byterfly come infrastruttura	74

5.4.	La costruzione di swarD: la filiera tecnica e umana	75
5.5.	Politiche, etica, post-custodial	76
5.6.	Divulgazione e ricerca	77
5.7.	All'interno di swarD: descrizione dell'archivio digitale	78
5.8.	swarD nel panorama europeo	81
6.	Metadattare per indicizzare: come individuare le parole chiave di <i>Simone Palmieri</i>	83
6.1.	Metadati e parole chiave: principi e linee guida di riferimento	83
6.2.	Selezione delle parole chiave	86
6.3.	La soggettazione in swarD	89
6.4.	Passi del dialogo con ChatGPT	90
6.5.	Considerazioni e prospettive future	95
7.	Dalla rete delle parole agli itinerari di lettura di <i>Simone Palmieri</i>	97
7.1.	Dalla parola chiave al percorso di lettura tra testi	97
7.2.	Architetture della fruizione	99
7.3.	Ipotesi di fruizione di swarD	100
8.	Come orientarsi in swarD di <i>Antonella Emina e Isabella Maria Zoppi</i>	103
8.1.	Muoversi in swarD in autonomia	103
8.2.	Prove di interrogazione	105
8.3.	Tassonomie e linee tematiche	107
	Conclusioni di <i>Isabella Maria Zoppi e Antonella Emina</i>	III
	Glossario	115
	Bibliografia	125
	Sitografia	133